



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 26-07-2017

OGGETTO: VARIANTE NORMATIVA AL RU VIGENTE FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE AL RU APPROVATA CON DCC N.3 DEL 23/01/2014 ALLA LR65/2014 E AL NUOVO PIT/PPR/2015.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno 26 del mese di Luglio alle ore 09:00 nel Palazzo Comunale si é riunito il Consiglio Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. STELLA MARCELLO nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
STELLA MARCELLO	X	
RADI MORENO	X	
MENCUCCINI FRANCESCA	X	
PICCI ARIANNA	X	
RUSTICI PAOLO	X	
NICCOLINI LUCA	X	
FANELLI ROBERTO	X	
TOGNARINI SERGIO	X	
GRASSI SANDRO	X	
FAENZI MONICA		X
MAGAGNINI GIACOMO		X
TRAVISON FRANCESCA		X
PASTORELLI ENRICO		X
TOTALE	9	4

Partecipa il Segretario Comunale, PIREDDU ROBERTA incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco Stella introduce il quarto punto all'ordine del giorno relativo alla variante normativa al Regolamento urbanistico, consistente nell' adeguamento delle vigenti previsioni del Comune di Scarlino alle sopravvenute normative regionali e ai nuovi studi idraulici e idrogeologici. Il Sindaco dà atto che la proposta è stata esaminata anche dalla Commissione urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE il Comune di Scarlino è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2012, come Variante Generale al Piano Strutturale precedente, che era stato approvato in data 9 dicembre 1999, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 69/1999;

CHE il Comune di Scarlino è dotato di Regolamento Urbanistico approvato il 25 ottobre 2002 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56/2002 e redatto sulla base del primo piano strutturale del 1999;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 23 gennaio 2014 è stata approvata la “Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla redazione del Piano Complesso del Puntone” ai sensi della L.R.n.1/2005;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 15/10/2013 veniva dato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005 del nuovo regolamento urbanistico anche ai fini dell'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della LR 10/2010;

CHE per quanto riguarda il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) con deliberazione della Giunta Municipale n. 105/2012 sono state individuate l'autorità competente e l'autorità procedente ai sensi della L.R.T.n.10/10;

CHE in data 12 novembre 2014 veniva pubblicata sul BURT n.53 la legge regionale 10 novembre 2014, n.65 “Norme per il governo del territorio”;

CHE con DCR n.37 del 27 marzo 2015 la Regione Toscana ha approvato la Variante di implementazione ed integrazione del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) vigente, con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) con specifica considerazione dei valori paesaggistici, le cui direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso assumono valore prevalente e cogente rispetto ad ogni strumento della pianificazione urbanistica o territoriale;

CONSIDERATO che le aree oggetto della variante al RU finalizzata al Piano Complesso, approvata con DCC n.3/2014, risultano interessate da vincoli paesaggistici diretti, per le quali occorre fare riferimento alle indicazioni contenute nella scheda di ambito di paesaggio del PIT entro cui ricade il Comune di Scarlino e alle prescrizioni di cui all'allegato 8B circa i vincoli indiretti, in particolare:

per i beni ex art.136 del Codice, alle specifiche prescrizioni d'uso nella scheda del vincolo decreto: codice regionale n.9053075: Zona litoranea denominata Vallino di Portiglione;

per i beni ex art.142 del Codice, alle specifiche prescrizioni d'uso comprensive delle cartografie recanti l'individuazione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge (vincolo indiretto – ex Galasso):

lettera a) territori costieri

lettera g) territori coperti da foreste e boschi

lettera m) zona di interesse archeologico

e poiché l'area appartiene alla tipologia dei territorio costieri si hanno ulteriori disposizioni di dettaglio (obiettivi e prescrizioni) contenute nella “Scheda del sistema costiero 7 “Golfo e

promontori di Punta Ala e Puntone”;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito di consistenti eventi alluvionali nelle zone interessate dal piano complesso con particolare riferimento al Comparto 1, il Comune di Scarlino ha commissionato nuovi studi sul dissesto idraulico e idrogeologico con l'obiettivo di produrre una reale situazione sulle criticità e sulle situazioni di rischio sia sullo stato attuale e anche in considerazione di eventuali previsioni urbanistiche;

RILEVATO che tali studi sono stati validati dal Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Grosseto, comunicando con nota del 17/12/2015 di prot. n.18441 che “il quadro conoscitivo dello studio trasmesso sulla valutazione della propensione al dissesto idrogeologico potrà essere utilizzato per elaborare le carte della pericolosità idraulica e geomorfologica del territorio comunale di supporto allo strumento urbanistico generale”;

DATO ATTO che dopo l'approvazione della variante al regolamento urbanistico finalizzata alla redazione del Piano Complesso, di cui alla DCC n.3/2014, il Settore Pianificazione della Regione Toscana ha inoltrato un contributo tecnico alla variante con la prescrizione di porre attenzione alle zone a rischio idraulico ovvero subordinando gli interventi edificatori alla messa in sicurezza dell'area con particolare riferimento al Comparto 1 con nota del 07/05/2014 di prot.n. 6078;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n.152 del 18/11/2014 “Salvaguardia e tutela del territorio” con la quale l'Amministrazione Comunale intende perseguire , oltre a una costante e diffusa azione di manutenzione, uno sviluppo armonico realmente sostenibile attraverso una forte azione di prevenzione nelle aree a rischio idraulico che deve arrivare oltre i limiti della sicurezza imposta dalle normative vigenti e che pertanto devono essere attivati sistemi di progettazione sostenibile, inserendo pianificazioni e progetti nel loro contesto, dando atto dell'importanza dell'attuazione e i successivi collaudi delle opere di messa in sicurezza idraulica, la cui preventiva realizzazione costituisce presupposto irrinunciabile per la regolarità degli interventi edilizi consentiti negli strumenti urbanistici,

ACCERTATO pertanto che le previsioni del vigente Regolamento urbanistico, quale variato con Delibera di Consiglio Comunale del 23 gennaio 2014, n. 3, relative al comparto 1 appaiono necessitare di ulteriori approfondimenti e modifiche, in quanto l'attuale assetto delineato dallo strumento urbanistico generale presenta obiettivi profili di contrasto con la disciplina di tutela del PIT – PPR nonché con i principi di tutela idraulica/idrogeologica desumibili dagli studi sopra richiamati;

RITENUTO pertanto necessario sospendere, allo stato, la disciplina urbanistica generale, quale variata con DCC 23 gennaio 2014, n. 3, relativa al Comparto C1, in vista di successive pianificazioni;

PREMESSO altresì che con legge regionale 10 novembre 2015, n. 65 la Regione Toscana ha innovato l'ordinamento sul governo del territorio prevedendo, per quanto in questa sede interessa, l'abrogazione del Piano complesso di intervento già disciplinato dall'art. 56 legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, innovando sensibilmente le categorie di intervento edilizio nonché la disciplina delle funzioni;

PREMESSO che con DPGR 64/R/2013 la Regione Toscana ha introdotto le definizioni dei parametri edilizi ed urbanistici unificate, con efficacia prevalente rispetto alle ordinarie discipline comunali;

RILEVATA, pertanto, l'opportunità di adeguare la disciplina urbanistica comunale alle sopravvenute fonti regionali con particolare riferimento ai parametri ed alle definizioni urbanistico

– edilizie, alle categorie degli interventi edilizi ed alla disciplina delle funzioni;

RILEVATO che l'intervenuta abrogazione dell'art. 56 LR 3 gennaio 2005, n. 1 non consente l'ulteriore ricorso allo strumento del piano complesso di intervento, anche alla luce dell'art. 226 LR 10 novembre 2014, n. 65;

RITENUTO in ogni caso opportuno eliminare il riferimento al necessario Piano complesso di intervento quale presupposto per l'approvazione dei livelli di pianificazione attuativa, in quanto la disciplina dello strumento urbanistico generale, con il rinvio ai successivi piani attuativi, assicura un'esaustiva quadro di riferimento per la progettazione privata;

RITENUTO, in sintesi, necessario procedere ad una variante normativa al Regolamento urbanistico consistente nell' adeguamento delle vigenti previsioni del Comune di Scarlino di cui alla variante al RU di cui alla DCC n.3/2014 alle sopravvenute normative regionali (PIT, LR 65/2014, DPGR 64/R/2013) ed ai sopraggiunti studi idraulici ed idrogeologici con la messa in salvaguardia dell'attuazione del Comparto 1 al fine di approfondire le indagini idrauliche a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in quella parte e al fine di approfondire e verificare la coerenza con il PIT/PPR;

RICHIAMATO l'art. 228 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, che consente l'approvazione di varianti al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico ai Comuni dotati di Piano strutturale e Regolamento urbanistico approvati per i tre anni successivi all'entrata in vigore della medesima legge;

CONSIDERATO che il Comune di Scarlino è dotato di Piano strutturale e Regolamento urbanistico approvati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;

CHE con delibera di Giunta Municipale n. 28 del 14/03/2017 è stato dato l' Avvio del procedimento della variante normativa al RU quale variato con DCC n.3 del 23/01/2014 ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 e art.21 del PIT/PPR quale anche Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010;

CHE i documenti di avvio e rapporto preliminare VAS di cui alla D.G.M.n.28/2017 sono stati trasmessi in data 03/05/2017 agli enti e ai soggetti competenti in materia ambientale;

CHE a seguito della trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi:

- 12/05/2017 di prot.n. 6851 da parte di ARPAT;
- 08/06/2017 di prot.n. 8121 da parte della REGIONE TOSCANA: Genio Civile Toscana Sud;

CHE il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010 è stato inoltrato all'Autorità competente nella figura dell'Ing. Roberto Micci, Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino il quale ha concluso il procedimento in data 04/04/2017 con pronuncia di non assoggettabilità della variante normativa a VAS con determinazione n.425 del 04/04/2017;

CHE trattandosi di variante normativa non necessita effettuare nuove indagini geologiche poiché la variante stessa ricade nei casi previsti previsti all'art. 3 comma 4 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n° 53/R e che pertanto è stato inviata all'Ufficio Regionale Competente la scheda di deposito (modulo 1) unitamente al modulo 4 di cui al DD 5378 del 28/11/2011;

CHE il Responsabile del procedimento, arch. Patrizia Duccini, con relazione in data 12/07/2017 ha accertato e certificato che il procedimento di adozione della variante normativa si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari ai sensi dell'art.18 comma 1 della LR 65/2014;

DATO ATTO CHE la variante normativa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione alla variante / elaborati cartografici e normativi
- Quadro di unione dell'area interessata dalla variante al RU
- Norme tecniche di attuazione modificate a seguito della LR 65/2014 e del PIT/PPR/2015;
- Relazione Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.18 della LR 65/2014;
- Rapporto del garante ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014;
- Provvedimento Autorità Competente di verifica di non assoggettabilità a VAS;

VISTA la Legge regionale 10 novembre 2014 n.65 “Norme per il governo del territorio”;

VISTO il PIT approvato con D.C.R n.37/2015;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

VISTO il D.Lgs n.267/2000;

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) DI PRENDERE ATTO che il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010 si è concluso in data 04/07/2017 con determinazione n.425 del Responsabile dell'Ufficio Ambiente quale Autorità Competente;

3) DI ADOTTARE ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 la variante normativa “Variante al RU vigente finalizzata all'adeguamento della variante al RU approvata con DCC n.3 del 23/01/2014 alla LR 65/2014 e al nuovo PIT/PPR/2015” come riportata negli elaborati sotto riportati:

- Relazione alla variante / elaborati cartografici e normativi
- Quadro di unione dell'area interessata dalla variante al RU
- Norme tecniche di attuazione modificate a seguito della LR 65/2014 e del PIT/PPR/2015;
- Relazione Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.18 della LR 65/2014;
- Rapporto del garante ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014;
- Provvedimento Autorità Competente di verifica di non assoggettabilità a VAS;

4) DI DARE ATTO che la relazione del responsabile del procedimento, arch. Patrizia Duccini, redatta ai sensi dell'art.18 della LR65/2014 che accerta il rispetto della procedura nella formazione della variante normativa e il rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione, dott.ssa Roberta Pireddu, redatto ai sensi dell'art.38 della LR65/2014 costituiscono allegati al presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art.18 comma 3 della LR65/2014;

5) DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del territorio di provvedere agli ulteriori adempimenti di cui all'art.19 comme 1 e 2 della LR65/2014;

6) DI DARE ATTO che il garante dell'informazione e partecipazione adotterà tutte le iniziative utili per dare informazioni dell'adozione della variante normativa al Ru e del suo contenuto;

7) DI PROCEDERE per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT al

deposito del presente provvedimento nella sede comunale e alla pubblicazione dell'atto di adozione con i relativi allegati sul sito informatico dell'Ente – area Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del territorio, durante i quali chiunque avrà facoltà di prendere visione presentando le osservazioni che riterrà opportune;

8) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

9) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 del D.Lgs n.267/2000.

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

APPROVA la su indicata proposta

Con voti favorevoli unanimi

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 19 / 2017

OGGETTO: VARIANTE NORMATIVA AL RU VIGENTE FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE AL RU APPROVATA CON DCC N.3 DEL 23/01/2014 ALLA LR65/2014 E AL NUOVO PIT/PPR/2015.

Ufficio Proponente: SVIL. E ASSETTO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:12-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DUCCINI PATRIZIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco

STELLA MARCELLO

Segretario Comunale

PIREDDU ROBERTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD